

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 9 (2007)
Heft: 5

Artikel: Il futuro inizia ad agosto 2008
Autor: Di Potenza, Francesco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001344>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il futuro inizia ad agosto 2008

Scuola elementare in movimento // I libri sbattono sui banchi, i bambini si siedono e s'immergono nella lezione. Oppure sonnecchiano ripensando al giro in bici del giorno prima sino al suono della campanella. Una musica del passato...

Francesco Di Potenza

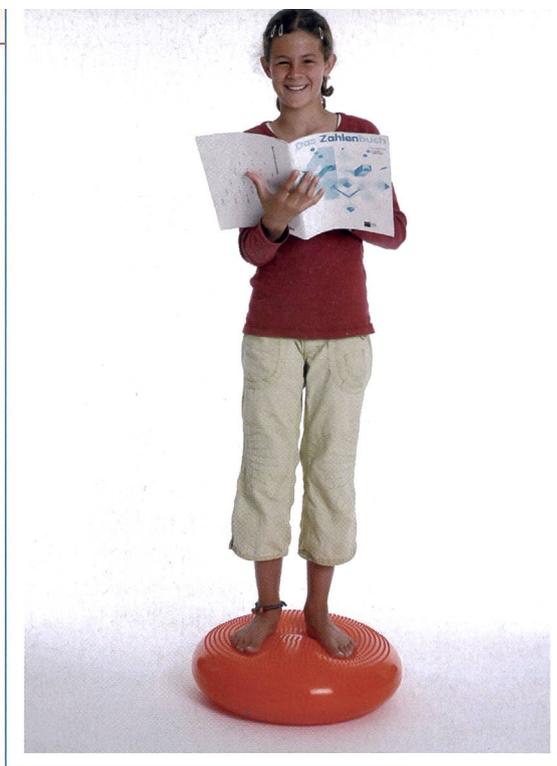
► Cosa spinge una scuola elementare ad orientarsi verso un metodo di insegnamento basato sulle attività motorie? È a questa domanda che si vuole rispondere con l'introduzione di una classe modello a Macolin nell'anno scolastico 2008/2009. Walter Mengisen, rettore della SUFSM e padre spirituale del progetto, illustra i risultati auspicati. «Diamo per scontato che ci sarà un miglioramento delle capacità motorie. Oltre a ciò, siamo interessati agli effetti che questo progetto produrrà sulle capacità cognitive e sul benessere psichico, rispettivamente sul comportamento dei bambini a scuola.»

Analogie con la scuola pubblica

Il concetto di scuola elementare in movimento si basa su numerose ricerche, fra cui la più conosciuta denominata «Trois-Rivières» (v. «mobile» 1/05) condotta in Canada. «Noi vogliamo però porre l'accento anche su altre cose», aggiunge Mengisen. Le basi del piano d'insegnamento della scuola pubblica bernese fungono da obiettivi, anche se sono orientate specificatamente alla categoria di età in questione. È infatti risaputo che fra i quattro e gli otto anni, i bambini non vogliono rimanere seduti tranquillamente ad un banco e fanno fatica a concentrarsi per 45 minuti consecutivi. «L'acquisizione di capacità cognitive è spesso accompagnata da attività fisiche e motorie, come ad esempio contare eseguendo dei saltelli. È su questo genere di metodi che il nostro interesse scientifico si focalizza», spiega il nostro interlocutore. Le condizioni quadro corrispondono a quelle della scuola obbligatoria: dimensione delle classi, locali ed un insegnante proveniente dalla scuola pubblica. Soltanto così un simile progetto potrà essere collegato alla scuola obbligatoria.

Comitato consultivo di genitori ed esperti

Gli allievi vengono scelti in base ad un procedimento aperto. «Non facciamo selezioni. La scuola è accessibile ad alunni della nostra regione», sottolinea Walter Mengisen. Non appena i lavori di preparazione saranno conclusi verranno fornite informazioni dettagliate su ampia scala. Tutto il progetto è finanziato dalla Scuola universitaria federale di Macolin, che si farà carico anche degli oneri concernenti le infrastrutture e dei costi riguardanti i docenti. «Per questo modello di classe, aggiunge Mengisen, prevediamo anche di formare un comitato consultivo composto di esperti nel campo della formazione e di genitori.»



Ritorno alla realtà

Perché la SUFSM, in qualità di Scuola universitaria che si occupa principalmente di aspetti scientifici, si interessa a cose così «profane»? La ragione è semplice. «Grazie a questo modello vogliamo osservare concretamente se la pratica conferma le nostre supposizioni ed ipotesi.» Nel contempo, per i collaboratori della SUFSM, docenti compresi, sarà possibile confrontarsi una volta ancora con delle circostanze reali. «Ciò significa non rimanere semplicemente seduti nella bella torre d'avorio della scienza, bensì entrare in contatto diretto con questa categoria di età.»

Effetto ad ampio raggio auspicato

L'esigenza di rimanere il più possibile a contatto con la realtà esclude anche il sospetto che si tratti soltanto di un rilevamento precoce di talenti. «Il progetto garantisce una compatibilità con la scuola pubblica. Dopo quattro anni, i bambini inizieranno a frequentare quella obbligatoria, senza alcuno svantaggio. Questo dipenderà molto da noi e naturalmente ci auguriamo di offrire loro il maggior numero di vantaggi», afferma Mengisen.

Ciò nonostante è possibile che al momento della transizione, un bambino si senta una sorta di «alieno». Questo può succedere quando si tende a porre degli accenti, ad esempio sulle materie musicali o, nella fattispecie, sul movimento. Walter Mengisen: «Crediamo che questa forma di educazione vada innanzitutto a beneficio del singolo bambino. Inoltre, va sottolineato che la scuola pubblica si muove già in questa direzione. Il nostro progetto, tuttavia, potrebbe diventare un modello per moltissime scuole dell'obbligo.» E se un giorno questo produrrà degli effetti non soltanto sui diretti interessati, bensì su larga scala, le aspettative saranno totalmente soddisfatte. Ne riparleremo fra un paio d'anni. //

All you need



Traveller Lite



SwissTool Spirit



Huntsman Lite



Hunter



SwissMemory



 VICTORINOX

CH-6438 Ibach-Schwyz, Switzerland
Tel. +41 (0)41 81 81 211, Fax +41 (0)41 81 81 511
info@victorinox.ch, www.victorinox.com



BEMER[®]
3000

 **swiss olympic**
partner

La regolazione dell'energia bioelettromagnetica è un metodo legale per incrementare le prestazioni fisiche individuali.

Prestazioni di punta

- Risparmia energia grazie a
- un riscaldamento efficace
 - un periodo di recupero abbreviato

Questi due fattori fondamentali vengono influenzati positivamente dal

BEMER 3000, che agisce stimolando la circolazione sanguigna e migliorando il metabolismo energetico.

Salute

Previene i traumi sportivi, riduce il rischio di infortuni e accelera i

processi di guarigione: il BEMER 3000 accompagna i tuoi sforzi fisici intensivi preservando la tua salute e le tue prestazioni.



Risultati attendibili

Il dottor Beat Villiger, capo dello Swiss Olympic Medical Team afferma: «i progressi della terapia BEMER sono confermati da esperimenti scientifici!»

Siamo a vostra disposizione:

BEMER Medizintechnik
Schliessa 12 - FL 9495 Triesen
Tel.: 00423 - 399 39 70
Fax: 00423 - 399 39 79
e-Mail: info@be-mt.li



www.bemer3000.com